



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Pianificazione Territoriale (<i>IdSua:1612312</i>)
Nome del corso in inglese 	Spatial Planning
Classe	LM-48 R - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 
Lingua in cui si tiene il corso 	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/?pagina=cds
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SCHILLECI Filippo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in Urban Design per la Città in Transizione (L-21) e Spatial Planning (LM-48)
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH) (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS) Ingegneria

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	LO PICCOLO	Francesco	PO	1
2.	MIDULLA	Patrizia	PA	1
3.	NAPOLI	Grazia	PO	1
4.	PICONE	Marco	PO	1
5.	RONSIVALLE	Daniele	PA	1
6.	SANTOS IGREJA	Joao Francisco	RD	1
7.	SCHILLECI	Filippo	PO	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	da nominare DA NOMINARE (rappresentante degli studenti) Barbara LINO (docente) michele MOGAVERO (funzionario amministrativo) Daniele RONSIVALLE (docente) Filippo SCHILLECI (coordinatore)
Tutor	Maria Sofia DI FEDE Flavia SCHIAVO Giulia BONAFEDE Daniele RONSIVALLE



Il Corso di Studio in breve

06/05/2024

Il CdS Magistrale in Spatial Planning (SING) è l'articolazione nei più recenti assetti normativi universitari dei consolidati studi in Urbanistica e Pianificazione territoriale attivati dall'Università di Palermo già prima della riforma DM 509 (tre+due).

Il CdS Magistrale in Spatial Planning (LM-48) forma laureati magistrali che possono svolgere:

- attività progettuali inerenti la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città;
- attività di analisi complesse e specialistiche delle città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente e delle loro reciproche relazioni;
- attività di coordinamento ed elaborazione di valutazioni ambientali e di fattibilità tecnica dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- la redazione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

Nel percorso formativo gli studenti saranno addestrati alla conoscenza approfondita degli ambiti analitici e normativi della pianificazione territoriale e dell'urbanistica e all'applicazione progettuale connessa alle dimensioni teoriche del corso di studio e finalizzata all'implementazione di processi di rigenerazione urbana e territoriale.

Dopo la laurea è previsto l'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - sezione A, settore 'pianificazione territoriale'.

I principali sbocchi occupazionali: i laureati magistrali del CdS Magistrale in Spatial Planning possono trovare naturale occupazione presso enti pubblici, agenzie di sviluppo locale, ONG, ma anche presso imprese e studi privati che abbiano la

pianificazione territoriale e urbanistica a varie scale nella loro mission.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286> (Pagina web del CdLM in SING)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

24/02/2023

La Laurea Magistrale biennale in Spatial Planning (SP) forma i progettisti che saranno in grado di operare nella città e nel campo dello sviluppo sostenibile dei territori. Vari gli ambiti in cui potranno lavorare: dalla definizione degli usi del suolo all'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali, dalla tutela dell'ambiente alla valorizzazione dei paesaggi, dalle dotazioni infrastrutturali ai servizi urbani. Le competenze trasversali dei laureati in Spatial Planning potranno essere spese in differenti ambiti che vanno dalla salvaguardia e promozione dei beni culturali alla protezione degli equilibri ecosistemici, dalla rigenerazione urbana alla progettazione della città intelligente.

Il percorso di studi, interamente in lingua inglese, prevede che lo studente svolga una esperienza quanto più sperimentale possibile con laboratori tematici e discipline caratterizzanti e affini che gli consentano di cogliere i vari punti di vista sulla trasformazione della città e del territorio, in termini economici e valutativi, sociali, ambientali, paesaggistici, infrastrutturali, storici e di progettazione architettonica e urbana.

In particolare è previsto un laboratorio tematico di pianificazione per ciascun anno di corso: quello del primo anno con valenze prevalentemente urbane, legate alle questioni del recupero dei tessuti storici e della riqualificazione delle città contemporanee (Planning Studio I); quello del secondo anno con valenze prevalentemente territoriali ed orientato all'integrazione delle politiche urbane e territoriali all'interno dei processi di piano (Planning Studio II). Tale laboratorio prevede, infatti, un modulo integrato denominato 'Urban e regional policies'. Altri due laboratori, previsti al primo anno, sono invece dedicati all'approfondimento di tematiche legate alla progettazione del paesaggio (Landscape design Studio) e alla geografia sociale e alle pratiche partecipative nei processi di piano (Social geography and participatory practices). Inoltre il corso di studi magistrale in Spatial Planning, al fine di rafforzare ed estendere conoscenze pregresse, prevede altre discipline (didattica frontale) orientate ad approfondire temi, metodi e prassi riguardanti le Teorie della pianificazione, la Geomatica, l'Economia urbana e regionale, la progettazione tecnologica degli insediamenti, l'Ecologia del paesaggio, nonché le Politiche energetiche per il territorio e le Politiche per la mobilità sostenibile.

A queste si aggiungono altre attività formative che vengono scelte dagli studenti per completare il loro percorso caratterizzante.

Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici.

La formazione del dottore magistrale in Spatial Planning si concretizza attraverso una formula di apprendimento che tiene conto della sperimentazione applicativa connessa alle dimensioni teoriche della formazione.

Il corso di studi in Spatial Planning fornisce conoscenze approfondite nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, attraverso l'offerta di un percorso formativo comprendente gli ambiti della città e del territorio attraverso lezioni frontali, laboratori sperimentali, seminari con incontri con pubblici amministratori, stage presso uffici pubblici, enti ed imprese private.


Il percorso formativo fornisce al laureato magistrale in SP competenze specifiche per lo svolgimento di attività direzionali, di coordinamento ed elaborazione di valutazioni ambientali strategiche e di fattibilità tecnica di piani e progetti urbani e territoriali. Inoltre il laureato sarà in grado di dirigere ed effettuare diagnosi complesse e specialistiche inerenti città, territori, paesaggi e ambiente e loro reciproche interrelazioni, possedendo competenze esclusive nella valutazione ambientale strategica (VAS).

In sintesi uno dei principali obiettivi del CdS in Spatial Planning è quello di rispondere alle attuali richieste del mondo del lavoro che chiede specifiche figure di riferimento per la costruzione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale, fungendo da mediatore tra la sfera politica, le dinamiche sociali e le realtà territoriali.

Il laureato magistrale in Spatial Planning deve essere quindi in grado di:

- costruire metodi e tecniche per la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni propri dell'insediamento umano;
- sviluppare metodi e tecniche per la redazione di piani urbanistici e di area vasta;
- definire e governare i processi di integrazione delle informazioni nei sistemi informativi territoriali;
- definire politiche territoriali e strategie per amministrazioni, istituzioni ed imprese;
- produrre piani e progetti a scala urbana, territoriale, generali, attuativi, di settore, regolamenti e normative;

- produrre piani e progetti urbanistici e territoriali con valenza ambientale e paesaggistica;
- valutare e gestire processi e atti di pianificazione ai fini della loro attuazione;
- progettare e coordinare azioni di concertazione;
- definire modalità di comunicazione dei piani.



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Gli studenti saranno in grado di leggere le strutture urbane e territoriali in maniera diacronica e sincronica e riconoscere le diverse parti delle città, del territorio e del paesaggio in relazione ai relativi processi di formazione, alle vicende evolutive e ai soggetti pubblici e privati protagonisti delle trasformazioni, saranno in grado, altresì, di riconoscere i centri storici, il patrimonio culturale e i paesaggi come contenitori privilegiati dell'identità urbana, nonché degli aspetti politici, civili, quantitativi e dimensionali della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale.</p> <p>Gli allievi acquisiranno le conoscenze relative alla legislazione e alla normativa nazionale e regionale sul recupero e sulla riqualificazione urbana, nonché sulla pianificazione strategica.</p> <p>Gli studenti acquisiranno metodologie appropriate per elaborare progetti urbanistici finalizzati alla rigenerazione della città e capaci di guidarne lo sviluppo sostenibile, il recupero e la riqualificazione dei manufatti, dei tessuti e delle infrastrutture.</p> <p>Lo studio della geomatica consentirà agli studenti di comprendere e utilizzare le tecniche di analisi spaziale e le problematiche inerenti l'implementazione di un SIT.</p> <p>Gli studenti apprenderanno le interazioni esistenti tra le componenti funzionali e strutturali dei sistemi ecologici e saranno in grado di comprendere i processi naturali ed antropici che determinano i caratteri del paesaggio. Avranno, inoltre, conoscenze avanzate sui metodi di studio del paesaggio vegetale ed in particolare della fitosociologia.</p> <p>Sul tema della mobilità gli allievi acquisiranno le conoscenze relative alle politiche per la pianificazione, progettazione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto, della loro valenza territoriale e della loro sostenibilità ambientale.</p> <p>Sul tema dell'energia gli allievi acquisiranno le conoscenze relative alle politiche per la sostenibilità energetica degli insediamenti e per la pianificazione dell'efficienza del metabolismo urbano.</p> <p>Gli studenti apprenderanno le conoscenze teoriche e procedurali relative alla valutazione applicata ai piani e ai progetti di sviluppo territoriale, nonché le procedure, le tecniche e gli strumenti di valutazione utilizzati nell'ambito della disciplina urbanistica e della pianificazione/programmazione territoriale, con particolare riferimento a quelli di natura economica e ambientale.</p> <p>Nel campo della geografia sociale saranno in grado di conoscere e interpretare i cambiamenti delle città contemporanee (gentrification, touristification, ecc.; di</p>	
---	---	--

sperimentare le tecniche quantitative e qualitative di inchiesta urbana e le pratiche partecipative.

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, a cicli di seminari, per mezzo dello studio personale, guidato anche attraverso mirate attività di tutorato. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso la valutazione dello svolgimento di esercitazioni e prove in itinere, di esami orali e scritti e in sede di prova finale.

I tirocini svolti con enti pubblici consentono agli studenti di acquisire conoscenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilità connesse all'esercizio della professione di pianificatore territoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno le competenze per la valutazione della qualità ambientale alle diverse scale; saranno in grado di saper leggere e redigere cartografie tematiche di base e cartografie di sintesi per la pianificazione territoriale.

Gli studenti svilupperanno capacità applicative relativamente:

- ai processi di pianificazione per la redazione di piani di area vasta, area metropolitana e/o provinciale;
- ai processi di rigenerazione urbana sulla dimensione fisica dei contesti territoriali e sulla dimensione politica delle strategie urbane;
- ai processi di pianificazione urbanistica con capacità di comprensione dei fenomeni di copianificazione e pianificazione di settore, nonché di gestione territoriale.
- alla progettazione architettonica e urbana.

Sul tema delle infrastrutture e sui sistemi informativi territoriali, gli allievi saranno in grado di utilizzare strumenti avanzati di geomatica, di statistica spaziale e di matematica e software GIS per affrontare problemi decisionali legati alla disponibilità di risorse idriche ed energetiche sul territorio; saranno in grado, altresì, di utilizzare tecniche di analisi spaziale per l'individuazione di situazioni di rischio legate a variabili climatiche e ambientali.

Gli studenti saranno in grado di individuare:

- le politiche più adeguate per la mobilità sostenibile negli ambiti caratterizzati da elevata densità di uso del suolo e da elevata domanda di trasporto, in relazione ai processi di equilibrio e trasformazione del territorio interessato da insediamenti urbani e metropolitani;
- le strategie e le azioni localizzative della residenza, dei servizi e delle attività produttive per migliorare le performances energetiche della città e del territorio e individuazione delle opzioni per il miglioramento del metabolismo urbano.

Nel campo dell'economia e delle valutazioni saranno in grado di applicare le metodologie più adeguate per la valutazione sia degli strumenti di pianificazione, sia della coerenza tra le previsioni di trasformazione/conservazione degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti alle diverse scale e nei diversi settori.

Nel campo della geografia sociale gli allievi saranno in grado di utilizzare gli strumenti:

- di valutazione degli andamenti demografici in maniera critica ed in relazione al contesto;
- di analisi demoscopica, delle interviste sul campo e delle pratiche partecipative.

Gli studenti avranno la capacità:

- di integrare conoscenze teoriche, acquisite nel corso del proprio percorso

formativo, con conoscenze pratiche per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali;

- di applicare alla realtà operativa del lavoro professionale le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici frequentati;
- di maturare competenze trasversali.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Ambiente

Conoscenza e comprensione

Gli allievi devono conoscere le interazioni esistenti tra le componenti funzionali e strutturali dei sistemi ecologici e comprendere i processi naturali ed antropici che determinano i caratteri del paesaggio. Devono, inoltre, avere conoscenze avanzate sui metodi di studio del paesaggio vegetale ed in particolare della fitosociologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli allievi devono acquisire competenze per la valutazione dello stato di conservazione e della qualità ambientale a diverse scale. Devono essere in grado di saper leggere e realizzare cartografie tematiche di base e di cartografie di sintesi per la pianificazione territoriale. Devono essere capaci di definire ecoregioni e reti ecologiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LANDSCAPE DESIGN STUDIO [url](#)

LANDSCAPE ECOLOGY [url](#)

Urbanistica e Pianificazione

Conoscenza e comprensione

Lettura delle strutture urbane e territoriali in maniera diacronica e sincronica.

Riconoscimento delle parti della città, del territorio e del paesaggio in relazione ai relativi processi di formazione, alle vicende evolutive e ai soggetti pubblici e privati protagonisti delle trasformazioni.

Riconoscimento dei centri storici, del patrimonio culturale e dei paesaggi come contenitori privilegiati dell'identità urbana, nonché degli aspetti politici, civili, quantitativi e dimensionali della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale.

Apprendimento del profilo evolutivo della legislazione e della normativa nazionale e regionale sul recupero e sulla rigenerazione urbana, nonché sulla pianificazione strategica.

Metodologie di diagnosi e progetto per la rigenerazione della città al fine di guidarne l'evoluzione e lo sviluppo sostenibile, il recupero e la riqualificazione dei manufatti, dei tessuti e delle infrastrutture grazie all'applicazione degli strumenti a disposizione del progetto urbanistico e del piano territoriale nell'ambito dei paradigmi della creatività, intelligenza ed ecologia urbana.

Gestione dei processi complessi per lo sviluppo del territorio, management territoriale e processi di pianificazione strategica.

Metodologie per il progetto architettonico e urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità applicative in:

- processi di pianificazione per la redazione di piani di area vasta, area metropolitana e/o provinciale;
- processi di rigenerazione urbana sulla dimensione fisica dei contesti territoriali e sulla dimensione politica delle strategie urbane;
- processi di pianificazione urbanistica con capacità di comprensione dei fenomeni di copianificazione e pianificazione di settore, nonché di gestione territoriale.
- progettazione architettonica e urbana.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PLANNING 1 - STUDIO [url](#)

PLANNING 2 - STUDIO (*modulo di PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND REGIONAL POLICIES C.I.*) [url](#)

PLANNING THEORY [url](#)

STRATEGIC PLANNING PROJECT (*modulo di SLOW AND SOFT MOBILITY + STRATEGIC PLANNING PROJECT C.I.*) [url](#)

TECHNOLOGICAL DESIGN FOR SETTLEMENTS [url](#)

URBAN AND REGIONAL POLICIES (*modulo di PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND REGIONAL POLICIES C.I.*) [url](#)

URBAN DESIGN [url](#)

Ingegneria e scienze del territorio

Conoscenza e comprensione

Sul tema delle infrastrutture e sui sistemi informativi territoriali:

- problematiche inerenti la geomatica e la cartografia avanzata, l'implementazione di un GIS e riguardanti le tecniche di analisi spaziale.
- comprensione e utilizzo di tutte le tecniche di base di analisi di dati a struttura vettoriale e a struttura raster.

Sul tema della mobilità:

- politiche per la pianificazione, progettazione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto, della loro valenza territoriale e della loro sostenibilità ambientale.

Sul tema dell'energia:

- politiche per la sostenibilità energetica degli insediamenti e per la pianificazione dell'efficienza del metabolismo urbano con particolare riferimento alla strategia carbon-free dell'UE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul tema delle infrastrutture e sui sistemi informativi territoriali:

- utilizzo di strumenti avanzati di geomatica, di statistica spaziale e di matematica e software GIS per affrontare problemi decisionali legati alla disponibilità di risorse idriche e energetiche sul territorio;
- utilizzo di tecniche di analisi spaziale per l'individuazione di situazioni di rischio legate a variabili climatiche e ambientali.

Sul tema della mobilità:

- politiche per la mobilità sostenibile negli ambiti caratterizzati da elevata densità di uso del suolo e da elevata domanda di trasporto, in relazione ai processi di equilibrio e trasformazione del territorio interessato da insediamenti urbani e metropolitani.

Sul tema dell'energia:

- individuazione di strategie e azioni localizzative della residenza, dei servizi e delle attività produttive per migliorare le performances energetiche della città e del territorio e individuazione delle opzioni per il miglioramento del metabolismo urbano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY (*modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I*) [url](#)

GEOMATICS [url](#)

SLOW AND SOFT MOBILITY + STRATEGIC PLANNING PROJECT CI [url](#)

SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES (*modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I*) [url](#)

Economia, geografia e sociologia

Conoscenza e comprensione

Nel campo dell'economia e delle valutazioni:

- conoscenze teoriche e procedurali relative alla valutazione applicata ai piani e ai progetti di sviluppo territoriale;
- procedure, tecniche e strumenti di valutazione utilizzati nell'ambito della disciplina urbanistica e della pianificazione/programmazione territoriale, con particolare riferimento a quelli di natura economica e ambientale.

Nel campo delle scienze sociali:

- conoscenza e interpretazione i cambiamenti che le città contemporanee stanno sperimentando (cosmopolitismo, declino degli spazi pubblici, ecc.)
- conoscenza delle tecniche quantitative e qualitative di inchiesta urbana, l'intervista e le metodologie di osservazione partecipante;
- comprendere ed elaborare criticamente testi, grafici e tabelle che includono l'utilizzo di misure della popolazione utilizzate per la programmazione e la pianificazione dello sviluppo delle città e del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel campo dell'economia e delle valutazioni:

- basi conoscitive e metodologiche per la valutazione degli strumenti di pianificazione;
- applicazione alla valutazione della coerenza tra le previsioni di trasformazione/conservazione degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti alle diverse scale (pianificazione territoriale e pianificazione urbanistica) e nei diversi settori (pianificazione del paesaggio, pianificazione delle aree protette, pianificazione delle infrastrutture).

Nel campo delle scienze sociali:

- impiego degli strumenti di valutazione degli andamenti demografici in maniera critica ed in relazione al contesto;
- impiego degli strumenti di analisi demoscopica, delle interviste sul campo e delle pratiche di ascolto attivo all'interno di un'area geografica selezionata (prevalentemente quartieri urbani).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIC ADVANCED EVALUATION FOR ENERGY TRANS. & SUST. DEVELOPMENT [url](#)

SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTICIPATORY PRACTICES STUDIO [url](#)

Tirocinio curriculare esterno

Conoscenza e comprensione

L'obiettivo è perseguito attraverso l'attivazione di tirocini con enti pubblici finalizzati:

- all'acquisizione di conoscenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilità connesse all'esercizio della professione di pianificatore territoriale;
- all'acquisizione di conoscenze di base di carattere tecnico/professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di integrare conoscenze teoriche, acquisite nel corso del proprio percorso formativo, con conoscenze pratiche per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali;
- capacità di applicare alla realtà operativa del lavoro professionale le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici frequentati;
- capacità di maturare competenze trasversali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INTERNSHIP AND ORIENTATION TRAINING [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento


Autonomia di giudizio

Attraverso l'analisi critica di casi studio e soprattutto il confronto diretto con realtà concrete esperite nelle attività sperimentali e/o di laboratorio, gli studenti sono favoriti non solo ad integrare le conoscenze acquisite in un dialogo interdisciplinare che include il sapere non specialistico delle comunità locali, amministrazioni e abitanti, ma anche a gestire la complessità, formulando giudizi autonomi. Inoltre la limitazione dei tempi, definiti dalla durata delle attività sperimentali e/o di laboratorio, l'incompletezza dei dati disponibili e/o reperibili (cartografici, statistici etc.) presso le amministrazioni o gli enti di ricerca spronano a formulare valutazioni passibili di riformulazioni, a confronto con inchieste qualitative, ottenute sul campo attraverso interpretazioni dirette, pratiche di ascolto e partecipazione di altri soggetti coinvolti, che dischiudono riflessioni sulle responsabilità etiche e sociali delle competenze del laureato magistrale in Spatial Planning.

Abilità comunicative

Oltre alle diverse modalità di partecipazione degli studenti alle attività didattiche (seminari, presentazioni di rapporti di ricerca, lavori di gruppo) che consentono di acquisire capacità comunicative a vari livelli e attraverso l'uso di diversi media, è

	soprattutto la simulazione di processi di pianificazione e gestione del territorio, finalizzati ad esitare prodotti professionalizzanti, che addestra gli studenti a comunicare in modo chiaro contenuti, metodologie adottate, conclusioni, limiti e possibili sviluppi. Inoltre, il confronto con amministrazioni e altri attori locali, durante l'attivazione del processo sprona a calibrare il linguaggio adoperato rispetto ad interlocutori specialisti e non specialisti. L'esperienza degli stage presso enti pubblici e privati contribuisce ad affinare tali abilità comunicative alla fine del percorso normativo che viene verificato soprattutto in sede di prova finale.	
Capacità di apprendimento	Il corso di laurea magistrale in Spatial Planning è un itinerario educativo indirizzato alla formazione di una figura professionale soggetta a costante aggiornamenti e modificazioni. Per queste ragioni il percorso formativo tende consolidare un metodo di approccio alla disciplina che consente costanti e opportuni aggiornamenti. Ciò comporta il privilegiare l'acquisizione di principi metodologici e la produzione di soluzioni che possono avvalersi anche di tipologie e modelli ma con piena consapevolezza del continuo rinnovamento che la materia impone. Tutto ciò consentirà al futuro laureato di avere strumenti necessari al costante aggiornamento del suo approccio ai principi della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale.	

	QUADRO A1.a	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
---	--------------------	---

21/02/2023

In data 12 novembre 2008 è stata ufficialmente convocata una Consultazione con le organizzazioni rappresentate a livello locale della produzione, servizi e professioni, in occasione della quale è stata illustrata in dettaglio l'offerta formativa della Facoltà di Architettura di Palermo, comprendente il CdLM in PTUA.

Sono intervenuti con propri rappresentanti ufficiali: la Regione Siciliana con diversi Assessorati; la Provincia regionale di Palermo; il Comune di Palermo; gli Ordini degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di tutte le province siciliane; le Soprintendenze BB.CC.AA. di tre province siciliane; Organizzazioni sindacali; Confindustria; Autorità portuale di Palermo; Istituto Autonomo Case Popolari. Inoltre sono intervenuti svariati esponenti di aziende private operanti nel settore dell'edilizia e arredamento.

Tutti gli intervenuti hanno espresso unanimemente un parere favorevole sull'offerta formativa dell'allora Facoltà di Architettura, sia nel complesso sia con riferimento ai singoli corsi di studio, plaudendo all'iniziativa dell'incontro e auspicando future occasioni di approfondimento per particolari questioni.

Nel corso degli anni sono state avviate consultazioni e forme di ascolto dei portatori di interesse e delle parti sociali coinvolti, nonché analisi dettagliate delle valutazioni degli studenti e degli utenti, le quali hanno concorso alle lievi modifiche di ordinamento apportate a partire dall'a.a. 2014-15.

Le organizzazioni che saranno periodicamente e direttamente consultate saranno scelte tra: la Regione Siciliana con diversi Assessorati e Dipartimenti; la Provincia regionale di Palermo nella sua configurazione attuale o secondo le nuove articolazioni territoriali; il Comune di Palermo e gli altri Comuni capoluoghi della Sicilia; gli Ordini degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di tutte le province siciliane; le Soprintendenze BB.CC.AA. di tutte le province siciliane; gli Enti Parco dei parchi naturali regionali e dei parchi archeologici regionali; i soggetti gestori dei siti UNESCO della Sicilia; Organizzazioni sindacali; Confindustria; ANCE; Autorità portuali presenti sul territorio siciliano; Istituto

Il Corso di laurea, inoltre, ha istituito a partire dall'a.a. 2014-2015, in raccordo con l'attività della Commissione A.Q., un tavolo tecnico permanente con l'Ordine APPC per concorrere al processo di definizione del percorso formativo del Corso di laurea. Il tavolo è composto dal Coordinatore del CICS in SPTUPA e PTUA e dal suo delegato ai rapporti con il mondo del lavoro, dal Segretario e dal Segretario vicario e dal Presidente dell'Ordine APPC, dal vicepresidente, dal delegato alle attività culturali e formative e dal consigliere pianificatore. In particolare, si è avviato un processo di concertazione con l'Ordine Professionale per il corretto riconoscimento della professione del Pianificatore Territoriale, secondo quanto richiesto dalle più recenti politiche di governo del territorio e secondo quanto definito dal D.P.R. 328/2001.

Modalità della consultazione

Individuazione del target di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:

- fase 1: somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche.
- fase 2: ove richiesto, organizzazione di uno o più focus group con le parti interessate, finalizzati ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche professionali previste dall'Ordine degli APPC.

La documentazione della consultazione consisterà nella tabella riassuntiva dei questionari e nelle relazioni sintetiche sugli incontri con le parti interessate e in particolare sulla sintesi delle attività del tavolo tecnico permanente con l'Ordine APPC. L'ultima consultazione, svoltasi il 16 marzo 2016, come riportato nel quadro A1.b ha sollecitato l'aggiornamento ordinamentale del corso di studi.

Una successiva consultazione, svoltasi il 16 marzo 2016, come riportato nel quadro A1.b ha sollecitato l'aggiornamento dell'ordinamento del corso di studi.

Annualmente, in occasione dell'AESOP (Association of European Schools of Planning) Heads of Schools' Meeting, si sono svolte consultazioni con l'Excellence in Education Board (all'interno del programma Quality Recognition of Planning Courses) per migliorare l'offerta formativa rispetto ai parametri europei che contraddistinguono i corsi di studio in pianificazione. Le consultazioni con l'EEB dell'AESOP si sono svolte a Madrid (2015, 12-14 Marzo); a Thessaloniki (2016, 10-12 Marzo) e a Warsaw (2017, 31 Marzo - 2 Aprile).

Nell'ultima consultazione con gli stakeholder, svoltasi il 28 giugno 2022, come riportato nel quadro A1.b, è emerso il suggerimento di adeguare le competenze dei laureati nella classe LM-48 alle sfide imposte dai più recenti cambiamenti ambientali, economici e sociali, nonché di ripensare la titolazione del CdS in inglese (Spatial Planning), così da rendere chiaro ai potenziali studenti quelle che sono le finalità del CdS che si svolgerà interamente in lingua inglese e la figura professionale che si propone di formare, capace di confrontarsi con contesti lavorativi anche di livello internazionale.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/06/2025

Il 25 giugno 2019, si è svolta una nuova Consultazione con i Soggetti istituzionali e del Terzo Settore. L'incontro è stato organizzato dalla Commissione AQ Didattica del Dipartimento di Architettura, al fine di consolidare il confronto diretto tra gli enti e le aziende dei settori pubblico e privato interessati alle attività dell'Edilizia, dell'Architettura, della Pianificazione e del Design e alle competenze delle figure professionali che i corsi presenti nell'offerta formativa del Dipartimento intendono

formare. I principali temi in discussione sono stati: la presentazione dei CdS attivi presso il Dipartimento di Architettura; il rapporto tra formazione e sbocchi professionali e occupazionali per i laureati dei diversi Corsi di Studi nel campo dei settori aziendali, dei servizi, della pubblica amministrazione e della libera professione; lo sviluppo dei progetti di tirocinio e stage professionale inclusi nei curricula studiorum e post laurea.

Nella progettazione dell'evento, l'intento che la Commissione AQ-Didattica si è posto, è stato principalmente quello di riassumere in un'unica giornata le iniziative finora realizzate separatamente dai singoli Corsi di Studio, nell'ambito delle previste consultazioni periodiche con le parti sociali, con l'obiettivo di attivare in tal modo anche un confronto trasversale tra tutti i CdS afferenti al Dipartimento. La partecipazione è stata riservata alle parti sociali, quali interlocutori 'esterni' per ciascun CdS, individuati attraverso elenchi predisposti dai diversi CdS ed invitati dalla Segreteria Didattica. Sono stati presi in considerazione sia 'attori' istituzionali, comuni a tutti i CdS, sia 'attori' a vario titolo coinvolti per motivi più legati alle singole specificità dei corsi di studio. Alla lettera di invito sono stati allegati i seguenti documenti prodotti dai singoli CdS: una sintesi del progetto formativo aggiornato del CdS; l'offerta formativa programmata A.A. 2019-20 dei singoli CdS; un questionario da compilare a cura dell'ente, in un unico formato uguale per tutti gli invitati, con caselle indicanti i diversi CdS presi in considerazione e da spuntare all'atto della compilazione.

Attraverso i questionari compilati, le parti interessate hanno espresso un parere unanimemente favorevole sull'offerta formativa del Corso di Studio di loro interesse.

Per i motivi legati alla crisi sanitaria, nell'anno 2021 la consultazione delle parti sociali non è stata organizzata.


Il 28 giugno 2022, si è svolta una nuova Consultazione con i Soggetti istituzionali e del Terzo Settore. Dall'incontro è emerso il suggerimento di adeguare le competenze dei laureati nella classe LM-48 alle sfide imposte dai più recenti cambiamenti ambientali, economici e sociali. Hanno dato il loro contributo sia rappresentanti delle istituzioni pubbliche, sia rappresentanti del terzo settore che sono, per i laureati nella classe LM-48, i principali interlocutori. In quest'ottica è apparso necessario ripensare la titolazione del CdS in inglese, così da rendere chiaro ai potenziali studenti quelle che sono le finalità del CdS che si svolgerà interamente in lingua inglese e la figura professionale che si propone di formare, capace di confrontarsi con contesti lavorativi anche di livello internazionale. Altre modifiche invece riguardano il percorso formativo così da essere in linea non solo con le nuove sfide lanciate con il PNRR ma anche con le nuove forme di gestione della città e del territorio modificate nelle recenti normative nazionali e regionali.

Il 15 aprile 2025, si è svolta una nuova Consultazione con i soggetti istituzionali e del Terzo settore. Si veda verbale allegato.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/qualita/stakeholders.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro con le parti sociali del 15.04.2025

	QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
---	--------------------	--

Pianificatore territoriale (cfr. DPR 328 del 2001 - artt. 15 e 16)

funzione in un contesto di lavoro:

- definizione di usi e funzioni per le città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente;
- svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche su città, territori, paesaggi, ambiente;
- coordinamento e gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- redazione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

competenze associate alla funzione:

- interpretazione delle tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle

dinamiche ed alle morfologie socioeconomiche;

- interpretazione dal punto di vista storico dei processi di stratificazione urbana e territoriale;
- applicazione delle teorie, metodi e tecniche agli atti di pianificazione e progettazione;
- redazione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
- definizione di strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

sbocchi occupazionali:

Il Pianificatore territoriale lavora sia come libero professionista (previo Esame di Stato e iscrizione all'Ordine APPC - sezione A, settore "pianificazione territoriale") sia in posizione di elevata responsabilità in istituzioni pubbliche o enti privati; le competenze sono principalmente rivolte verso l'interpretazione delle tendenze e degli esiti delle trasformazioni di città e territori, la redazione di piani e progetti dalla scala urbana all'area vasta, la definizione di strategie per lo sviluppo sostenibile dei contesti territoriali e di politiche di promozione sociale e culturale delle comunità insediate, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla quale ha competenza esclusiva.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

21/02/2023

Il Corso di Studi è ad accesso libero.

Sono previste: la verifica dei requisiti curriculari; la verifica della personale preparazione e la verifica delle conoscenze linguistiche.

I requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di una Laurea nella classe 7 (DM 509/99), o nelle classi: L-21, L-17, L-23, L-4, LM-4 a ciclo unico o equivalenti.

Per l'ammissione con lauree differenti da quelle sopra citate i requisiti curriculari saranno definiti nel regolamento didattico del CdS.

La personale preparazione è verificata automaticamente dal possesso di una Laurea nella classe 7 (DM 509/99), o nelle classi: L-21, L-17, L-23, L-4, LM-4 a ciclo unico o equivalenti (DM 270/04) con votazione pari o superiore a 100/110. Nei casi in cui la personale preparazione non potrà essere verificata automaticamente, una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studi sottoporrà i candidati ad un colloquio volto ad accertare il livello di preparazione, la maturità e le capacità critiche del candidato. Gli argomenti del colloquio, articolato su tre domande che la Commissione rivolgerà ai Candidati, riguarderanno i principali temi della strumentazione e legislazione urbanistica, nonché l'esperienza svolta nel percorso di provenienza, inclusa la tesi di laurea triennale. Il colloquio si conclude con una valutazione di idoneità, conseguita se lo studente avrà risposto in modo da dimostrare il possesso delle conoscenze di base e la capacità di risolvere problemi legati agli ambiti formativi del CdLM.

Tutti i candidati dovranno sottoporsi alla verifica delle conoscenze linguistiche (Inglese) per verificare un livello equivalente a B2.

I candidati stranieri dovranno inoltre sottoporsi alla verifica della conoscenza della lingua italiana.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

06/05/2024

Il CICS in USC e PTUA (oggi CICS in Urban Design per la Città in Transizione e Spatial Planning) nella seduta del 19.05.2020 ha stabilito che l'accesso diretto in termini di possesso dei requisiti curriculari al CDSM sia determinato per i laureati/laureandi in CdS di Classe L-7, L-21, L-17, L-23, L-4, LM-4 a ciclo unico o equivalenti.

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio afferenti ad altre classi di laurea i requisiti curriculari sono definiti da 50 CFU complessivi negli ambiti disciplinari Matematica e statistica, Botanica ed Ecologia, Agronomia e Sistemi Culturali, Geologia Applicata, Fisica tecnica ambientale, Disegno Rappresentazione e Topografia, Infrastrutture e sistemi di trasporto, Progettazione architettonica, Storia dell'Architettura e della Città, Urbanistica e Pianificazione, Geografia Urbana e Sociale. Ai fini della verifica dei requisiti curriculari, il Consiglio Interclasse di Corso di Studio valuterà eventuali Settori Scientifico Disciplinari ritenuti equivalenti a quelli indicati e che verranno indicati nella Guida ai Corsi di Studio Magistrale per ciascun anno accademico.

Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studi verificherà l'adeguatezza della personale preparazione con un colloquio volto ad accertare il livello di preparazione, la maturità e le capacità critiche del candidato.

Link: <http://>



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

22/02/2023

Per garantire allo studente una formazione multi ed interdisciplinare si è optato per inserire tra le attività affini o integrative alcuni ambiti relativi a settori scientifico disciplinari non previsti tra le attività caratterizzanti. In linea con gli obiettivi formativi specifici del CdS le attività integrative individuate concorrono a consolidare le competenze professionali del laureato magistrale in Spatial Planning e prevedono l'approfondimento di tre ambiti tematici: il primo, relativo alla progettazione del paesaggio, indirizzato a configurare/rigenerare insediamenti sostenibili, inclusivi e a bassa impronta ecologica; il secondo, relativo alla progettazione tecnologica per gli insediamenti, basato sui principi ed i criteri che guidano la costruzione degli elementi tecnici degli edifici nei tessuti edilizi e, più in dettaglio, degli spazi pubblici e delle

infrastrutture, in relazione al contesto (climatico, socio-economico, culturale, tecnologico) e nel rispetto dei requisiti connessi alla salvaguardia dell'ambiente; il terzo, relativo alle politiche energetiche per il territorio, legato ai temi più ampi della tutela dell'ambiente, dell'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali e della salvaguardia degli equilibri ecosistemici.

QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

17/01/2023

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Spatial Planning è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di una 'Tesi' volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale. Per peculiari caratteristiche dell'argomento la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

13/05/2025

Lo Studente, per il conseguimento della Laurea Magistrale in Spatial Planning, deve sostenere una Prova finale, ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

La Prova finale del Corso di Laurea Magistrale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di una Tesi redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Per l'ammissione dello Studente alla Prova finale, tutti gli esami di profitto, previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, devono essere registrati entro 10 giorni solari dall'inizio degli esami di laurea.

Il Consiglio di Dipartimento, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Lo Studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Consiglio Interclasse dei Corsi di Studio in UDCT e SING (CICS), che assume la funzione di Relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale in relazione al numero di CFU assegnati alla Prova finale.

Il Relatore può avvalersi dell'ausilio di altri professori dell'Università degli Studi di Palermo, e/o di altre Università italiane e straniere, di studiosi o esperti esterni che assumono la funzione di co-relatori, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Al fine di orientare e facilitare le scelte degli studenti, entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti afferenti al CICS in UDCT e SING comunicano al Coordinatore i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del CdS in Spatial Planning.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo Studente potrà altresì elaborare una Tesi su temi non inclusi nel suddetto elenco qualora se ne presentasse l'opportunità, concordandone preventivamente la struttura con il Relatore da lui stesso individuato.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento per lo svolgimento della Prova finale di Laurea



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto del CdLM in Spatial Planning A.A. 2025-26

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/regolamenti.html>



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/didattica/lezioni.html>



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/?pagina=esami>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286>



QUADRO B3


Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/02	Anno di	CLIMATE CHANGE AND CLIMATE ADAPTIVE DESIGN IN URBAN AREAS (modulo di URBAN	PUMO DARIO CV	RD	4	32	

		corso 1	<i>HYDROLOGY+CLIMATE CHANGE & URBAN HYDROLOGIC.RESILIENT SYST.C.I)</i> link					
2.	ICAR/22	Anno di corso 1	ECONOMIC ADVANCED EVALUATION FOR ENERGY TRANS. & SUST. DEVELOPMENT link	NAPOLI GRAZIA CV	PO	6	48	
3.	ICAR/06	Anno di corso 1	GEOMATICS link	MIDULLA PATRIZIA CV	PA	6	48	
4.	ICAR/15	Anno di corso 1	LANDSCAPE DESIGN STUDIO link	LEONE MANFREDI CV	PA	8	96	
5.		Anno di corso 1	OTHER KNOWLEDGE USEFUL FOR JOB PLACEMENT link			2		
6.	ICAR/21	Anno di corso 1	PLANNING 1 - STUDIO link	SCHILLECI FILIPPO CV	PO	10	120	
7.	ICAR/21	Anno di corso 1	PLANNING THEORY link	LO PICCOLO FRANCESCO CV	PO	6	48	
8.	ICAR/05	Anno di corso 1	SLOW AND SOFT MOBILITY (<i>modulo di SLOW AND SOFT MOBILITY + STRATEGIC PLANNING PROJECT CI</i>) link	D'ORSO GABRIELE CV	RD	5	40	
9.	ICAR/05 ICAR/21	Anno di corso 1	SLOW AND SOFT MOBILITY + STRATEGIC PLANNING PROJECT CI link			8		
10.	M- GGR/01	Anno di corso 1	SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTICIPATORY PRACTICES STUDIO link	PICONE MARCO CV	PO	6	72	
11.	ICAR/21	Anno di corso 1	STRATEGIC PLANNING PROJECT (<i>modulo di SLOW AND SOFT MOBILITY + STRATEGIC PLANNING PROJECT CI</i>) link	SANTOS IGREJA JOAO FRANCISCO CV	RD	3	24	
12.	ICAR/02	Anno di	URBAN HYDROLOGY (<i>modulo di URBAN HYDROLOGY+CLIMATE CHANGE & URBAN</i>	FRANCIPANE ANTONIO CV	PA	4	32	

		corso 1	<i>HYDROLOGIC.RESILIENT SYST.C.I)</i> link					
13.	ICAR/02	Anno di corso 1	URBAN HYDROLOGY+CLIMATE CHANGE & URBAN HYDROLOGIC.RESILIENT SYST.C.I link			8		
14.	ING- IND/11	Anno di corso 2	ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY (<i>modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I)</i> link	LA GENNUSA MARIA CV	PA	6	48	
15.	ING- IND/11 ICAR/05	Anno di corso 2	ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I link			12		
16.		Anno di corso 2	INTERNSHIP AND ORIENTATION TRAINING link			10		
17.	BIO/03	Anno di corso 2	LANDSCAPE ECOLOGY link	BAZAN GIUSEPPE CV	PA	6	48	
18.	ICAR/21	Anno di corso 2	PLANNING 2 - STUDIO (<i>modulo di PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND REGIONAL POLICIES C.I.)</i> link	LINO BARBARA CV	PA	10	120	
19.	ICAR/20 ICAR/21	Anno di corso 2	PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND REGIONAL POLICIES C.I. link			16		
20.	ICAR/05	Anno di corso 2	SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES (<i>modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I)</i> link	D'ORSO GABRIELE CV	RD	6	48	
21.	ICAR/12	Anno di corso 2	TECHNOLOGICAL DESIGN FOR SETTLEMENTS link	MAMI' ANTONELLA CV	PO	6	48	
22.		Anno di corso 2	THESIS link			10		
23.	ICAR/20	Anno di	URBAN AND REGIONAL POLICIES (<i>modulo di PLANNING 2 - STUDIO +</i>			6	48	

		corso 2	URBAN AND REGIONAL POLICIES C.I.) link					
24.	ICAR/21	Anno di corso 2	URBAN DESIGN link	RONSIVALLE DANIELE CV	PA	8	64	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: L'orario didattico è definito annualmente. Il piano di occupazione delle aule e dei laboratori è pubblicato nella prima decade di settembre sul sito di Ateneo e accessibile dalle pagine del Dipartimento di Architettura e delle pagine del Corso di Studi al seguente link:

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/spazi/>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori, aule informatiche e multimediali



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Individuazione delle sale di lettura da usare come studio individuale

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

13/05/2025

Il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in classe L-21 ed LM-48 gestisce le attività di orientamento in entrata insieme al Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT) che attraverso attività informative e di consulenza individuale supporta lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari.

In particolare le attività di orientamento in ingresso sono rivolte primariamente ai laureati nella classe L-21, attraverso la rete delle associazioni che a livello nazionale raggruppano i Pianificatori Territoriali e gli esperti e i ricercatori che si occupano Pianificazione Territoriale: Ordini professionali, INU, SIU, ASSURB, etc.

Nell'ambito del 'Welcome Day delle Lauree Magistrali', che si svolge annualmente nel mese di maggio, il Dipartimento di Architettura presenta l'Offerta formativa delle Lauree Magistrali attivate presso il DARCH al fine di promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali previsti.

Il Corso di Studio in Spatial Planning (SING) predispone online (sulla pagina web del CdS) e in formato cartaceo (locandine, Brochure etc.) le informazioni riguardanti la propria offerta formativa. Tale materiale viene distribuito anche presso l'incoming center di Ateneo dagli operatori che, nei mesi estivi, svolgono attività di accoglienza rivolta alle matricole.

I seguenti docenti sono responsabili delle attività di orientamento in ingresso:

- Annalisa Giampino - coordinamento
- Sara Morena
- Zaira Barone
- Gabriele D'Orso

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

13/05/2025

I seguenti docenti del 'Gruppo di contatto' sono responsabili delle attività di orientamento e tutorato in itinere:

- Giulia Bonafede - Referente
- Maria Sofia Di Fede
- Daniele Ronsivalle
- Flavia Schiavo

Dal 2017 il CdS ha attivato lo 'Sportello affiancamento'. Gli studenti del CdS sia in corso che fuoricorso con difficoltà nello svolgimento del percorso possono rivolgersi ai componenti del 'Gruppo di contatto' che, nel rispetto della privacy, svolgono colloqui individuali tesi ad identificare le eventuali difficoltà riscontrate e avviare, ove possibile, iniziative tese alla facilitazione del percorso di studi.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/didattica/tutorato.html>

13/05/2025

L'assistenza per stage e tirocini curriculari viene svolta dal Coordinatore, dai Delegati del coordinatore ai tirocini e stage (proff. Grazia Napoli e Salvatore Giuffrida) e dalla Segreteria del Dipartimento di Architettura, che si occupa delle procedure di inizio e di fine stage e di istruire le pratiche per la convalida dei CFU.

Il Consiglio di CdS ha indicato come docenti tutor, responsabili degli obiettivi formativi previsti dalle attività di stage, primariamente i due delegati del coordinatore (prof. Napoli e Trapani) tuttavia tutti i docenti afferenti al Corso di laurea possono svolgere funzioni di tutor accademico.

La stipula delle convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento tra Università degli Studi di Palermo e i cosiddetti 'soggetti ospitanti' è curata dall'Unità Operativa Tirocini di Ateneo.

I soggetti ospitanti previsti sono prevalentemente enti pubblici tra i quali l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, l'Assessorato regionale ai Beni culturali, il Dipartimento Regionale Protezione civile, il Comune di Palermo.

Altri tirocini vengono attivati con gli uffici tecnici delle amministrazioni comunali di diversi centri medi e minori della Sicilia in base ad attività didattiche congiunte intraprese da docenti del CdS o ad istanze da parte degli studenti che richiedono stage presso uffici tecnici di amministrazioni pubbliche specifici in ragione dell'elaborazione della loro tesi di laurea e dei contesti socio-economici in cui operano.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/didattica/tirocini.html>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc). Il CdS ha designato il Prof. Picone come delegato per l'internazionalizzazione e il prof. Todaro come delegato per la commissione Erasmus di Dipartimento.
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero.
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus.
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di CdS per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti.
- Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT).

- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature.
- Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Le convenzioni del Corso di Studio sono le seguenti:

- Vrije Universiteit Brussel (BELGIO) Coordinatore prof. Picone. Codice EACEA 27902-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE
- University of Thessaly (GRECIA) Coordinatore prof. Schilleci. Codice EACEA 29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE
- Universidade Do Porto (PORTOGALLO) Coordinatore prof. Vinci. Codice EACEA 29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE
- Aristotle University of Thessaloniki (Grecia) Coordinatore prof. Vinci. Codice EACEA 31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE
- Gdansk University of Technology (Polonia) Coordinatore prof. Vinci. Codice EACEA 48004-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE
- Technische Universitat Kaiserslautern (Germania) Coordinatore prof. Vinci. Codice EACEA 29778-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE
- Universidad De A Coruna (Spagna) Coordinatore prof. Schilleci. Codice EACEA 28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE
- Universidad De Alicante EPS (Spagna) Coordinatore prof. Schilleci. Codice EACEA 28588-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE
- Universidad Politecnica De Madrid UPM (Spagna) Coordinatore prof. Vinci. Codice EACEA 29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE
- Universidade De Coimbra (Portogallo) Coordinatore prof. Vinci. Codice EACEA 29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE
- Universitatea Tehnica Din Cluj Napoca (Romania) Coordinatrice prof. Giampino. Codice EACEA 49969-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE
- University of Nicosia (Cipro) Coordinatore prof. Vinci. Codice EACEA 98524-EPP-1-2014-1-CY-EPPKA3-ECHE

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Vrije Universiteit Brussel	27902-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano
2	Cipro	University Of Nicosia	98524-EPP-1-2014-1-CY-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano
3	Germania	Technische Universitaet Kaiserslautern	29778-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano
4	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano
5	Grecia	Panepistimio Thessalias	29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano
6	Polonia	Politechnika Gdanska	48004-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano
7	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano
8	Portogallo	Universidade Do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano
9	Romania	Universitatea Tehnica Cluj-	49969-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-	01/06/2021	solo

		Napoca	ECHE		italiano
10	Spagna	Universidad De Alicante	28588-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano
11	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano
12	Spagna	Universidade Da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2021	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/05/2025

A LIVELLO DI ATENEO:

U.O. Placement per le aziende e career service per studenti e laureati

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (tirocini e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro. La mission del placement di Ateneo è quella di ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti/laureati attraverso l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle attività di seguito illustrate.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività U.O. Placement per le aziende e career service per studenti e laureati:

- sportello (con apertura nei giorni indicati sul sito) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;

- Career counseling: incontri individuali rivolti a studenti e laureati per la costruzione di un progetto di sviluppo di carriera coerente con la propria formazione, le proprie competenze, capacità, abilità, interessi e con l'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni;

- organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro (organizzati anche su richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti). Sono open day rivolti a studenti e laureati dell'Ateneo per far conoscere il Placement (attività, iniziative, modalità di accesso ai servizi, job-bank di Ateneo - Almalaurea) e per riflettere sulle azioni più efficaci da mettere in campo per l'inserimento lavorativo e sulle modalità di svolgimento dei processi di selezione del personale;

- workshop sulla Selezione del Personale (organizzati anche su richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti). Sono laboratori rivolti a studenti e laureati con simulazioni ed esercitazioni pratiche sulla socializzazione al lavoro (dove e come cercare opportunità di lavoro, come scrivere un curriculum vitae efficace) e l'empowerment delle soft skills (comunicazione efficace, gestione dei colloqui di lavoro individuali e di gruppo);

- incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati che, a partire dal 12 marzo 2015, è fornita dal Consorzio ALMALAUREA cui unipa ha aderito. La banca dati contiene: le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di tirocini che i laureati possono visualizzare e a cui possono candidarsi; i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line e che, successivamente al conseguimento della laurea, gli stessi laureati potranno aggiornare inserendo nuove esperienze formative e/o lavorative acquisite o nuovi dati di contatto al fine di renderli visibili alle aziende che hanno la possibilità di mettersi in contatto diretto con i potenziali candidati alle loro offerte di lavoro/tirocini;

- organizzazione di eventi di recruiting quali i career day e i recruiting day (in presenza o online) ossia eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti, prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui individuali. Gli eventi di recruiting sono di due tipologie: il cd Recruiting day che vede il coinvolgimento di una sola azienda e il cd Career day che coinvolge più aziende dello stesso settore o di settori diversi;
- organizzazione di eventi quali i Placement day (in presenza o online) di dipartimento ossia eventi rivolti a studenti e laureati durante i quali il servizio di placement di ateneo illustra le attività volte a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro, le aziende raccontano e illustrano i loro desideri, le loro necessità, i loro bisogni professionali attuali e potenziali e gli ex alumni raccontano il loro percorso di studio e professionale.
- promozione dei Tirocini extracurricolari rivolti a coloro che hanno conseguito un titolo accademico presso l'Ateneo di Palermo, da svolgere in aziende, enti pubblici, associazioni, fondazioni, etc. sia italiane che estere;
- progettazione di azioni di placement e career service finanziate con fondi regionali, ministeriali ed europei, partecipazione a bandi pubblici (ad es. progetto Fixo, garanzia giovani, Servizio civile, etc.)
- promozione e stipula di convenzioni e protocolli di intesa con le più importanti Agenzie per il Lavoro, Enti ed Associazioni datoriali al fine di collaborare in sinergia per la generazione e la condivisione circolare di opportunità di lavoro qualificato

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Il CdS in Spatial Planning favorisce il contatto dei propri laureandi con il mondo del lavoro attraverso accordi con enti pubblici per le attività di stage obbligatori durante il corso di studio; incoraggia inoltre i laureandi ad avvalersi dei servizi offerti dal 'Centro Orientamento e Tutorato' dell'Ateneo che attiva consulenze personalizzate, corsi per la redazione del CV e per il colloquio di lavoro e favorisce l'attivazione di tirocini nel periodo successivo al conseguimento del titolo.

Si segnala che dal 2017 è attivo il Progetto 'ALUMNI day' che prevede l'organizzazione di Giornate dedicate alla promozione degli sbocchi occupazionali dei CdS in Pianificazione.

Gli incontri, organizzati (a cura delle Proff.sse Giulia Bonafede e Barbara Lino) il 09/05/2017, il 19/12/2018, il 21/04/2021 e il 29/05/2024, sono stati rivolti agli studenti e neo-laureati dei due CdS in Pianificazione come occasione di scambio sulle esperienze di alumni per raccontare la propria esperienza nel mondo della professione di pianificatore junior e pianificatore territoriale in Italia o all'estero. In un'atmosfera informale, gli studenti si sono confrontati sulle diverse realtà lavorative, si sono scambiati contatti e hanno fatto rete.

Le edizioni 2018 e 2021 hanno ospitato anche studenti Erasmus outgoing che hanno condiviso la loro esperienza all'Estero.

Per rendere utile nel tempo l'iniziativa, i materiali e i contatti prodotti attraverso le giornate vanno ad alimentare una pagina Alumni career day sull'area web del CdS ed è stata attivata una pagina social.

La responsabilità del coordinamento dell'ALUMNI UDCT-SING Day' è affidata alle prof.sse Giulia Bonafede e Barbara Lino.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: <https://www.unipa.it/servizi/placementerapporticonleimprese/>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il 27 aprile 2022 è stata organizzata un'assemblea con gli studenti dei due CdS L-21 e LM-48 che ha avuto la finalità di avviare un primo dialogo tra studenti e docenti sui contenuti dell'offerta formativa, sugli sbocchi lavorativi. L'assemblea ha avuto anche l'obiettivo di ricevere un feedback da parte degli studenti su eventuali esigenze di evoluzione della stessa offerta formativa affinché questa sia sempre più collegata all'attuale mondo del lavoro. A seguito degli esiti dell'assemblea, il 27 maggio 2022 è stato organizzato un World Café.

13/05/2025

Il 5 aprile 2023 è stata organizzata una nuova assemblea con gli studenti dei due CdS L-21 e LM-48 per illustrare le rispettive proposte di rinnovo complessivo dei suddetti corsi di studio, con cui si è voluta dare una maggiore attenzione alle tematiche legate alla transizione ecologica, a quella digitale e al governo del territorio e del paesaggio, così da essere in

linea non solo con le nuove sfide lanciate con il PNRR ma anche con le nuove forme di gestione della città e del territorio modificate nelle recenti normative nazionali e regionali.

Il 15 novembre 2023 si è svolta una nuova assemblea con gli studenti dei due CdS L-21 e LM-48 e i relativi rappresentanti al fine di discutere problematiche eventuali e progettualità del Corso. Durante la riunione sono stati affrontati i seguenti temi: inserimento nel mondo professionale dei laureati; tirocini; service Learning; modalità di interazione studenti/docenti per eventuali necessità didattiche e/o organizzative; sito web.

Il 27 novembre 2024 si è svolta una nuova assemblea con gli studenti dei due CdS L-21 e LM-48 e i relativi rappresentanti al fine di discutere l'andamento del Corso. I temi che gli studenti hanno posto all'attenzione sono stati i seguenti: Poca visibilità del CdS, sia triennale che magistrale; Dubbi sull'iscrizione ad una magistrale interamente in inglese; Ripetitività di argomenti già trattati in precedenti corsi; Poca chiarezza della struttura dei corsi all magistrale (non sapere sin dall'inizio cosa si farà dove si arriverà); Inserimento nel lavoro; Questione bibliografia; Erasmus.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2285/qualit---incontri-con-gli-studenti/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

12/09/2025

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2024



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

12/09/2025

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea 2025



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

04/08/2025

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?>

[anno_accademico=2024&lingua=ITA&codicione=0820107304900003](https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2024&lingua=ITA&codicione=0820107304900003)



QUADRO C2

Efficacia Esterna

12/09/2025

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea 2025



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

04/08/2025

Dato non disponibile per collettivo poco numeroso

Link inserito: <http://>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/06/2024

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale e dotate di autonomia gestionale, sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Le Unità Organizzative di secondo livello sono dedicate al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività, all'interno di uno o più macro processi o ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria EP individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con le caratteristiche della posizione organizzativa da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere. Sono da considerarsi unità organizzative di cui al presente comma i Settori nell'ambito delle Aree e i Settori nell'ambito dei Servizi.

Le Unità Organizzative di terzo livello sono finalizzate allo svolgimento o al coordinamento diretto di singoli ambiti di attività. L'istituzione di tale tipologia di unità è subordinata all'esistenza di livelli di complessità che ne giustificano l'attivazione rispetto a quella sovraordinata. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria D, individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con la posizione da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere.

Per specifiche e motivate esigenze il Direttore Generale, inoltre, può conferire incarichi di funzione specialistica o specifici qualificati incarichi di responsabilità a personale di categoria D, C e B.

Il Direttore Generale ed i dirigenti

Sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- Area affari generali e centrale acquisti
- Area didattica e servizi agli studenti
- Area economico-finanziaria e patrimoniale
- Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità

- Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane
- Area ricerca e trasferimento tecnologico
- Area sistemi informativi di Ateneo
- Area terza missione e relazioni internazionali

La struttura organizzativa dei Dipartimenti prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, si articolano in Unità Operative, che per ciascun Dipartimento comprendano almeno le funzioni dedicate alla gestione della Didattica e Internazionalizzazione, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Generali e Istituzionali, della Contabilità e Bilancio e dei Servizi Generali, Logistica, Sicurezza e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- Architettura;
- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- Culture e Società;
- Fisica e Chimica;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Matematica e Informatica;
- Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica
- Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- Scienze della Terra e del Mare;
- Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- Scienze Umanistiche.

A far data dal 1° novembre 2019 (con delibera del CdA del 25/07/2019) è stata approvata la disattivazione di tutte le Scuole di Ateneo e l'attivazione della sola Scuola di Medicina e Chirurgia.

Sono altresì presenti i seguenti Servizi di Ateneo:

- Sistema Museale di Ateneo (SIMUA)
- Advanced Technologies Network Center (ATeN)
- A.S.CENT - Centre of Advanced Studies
- Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica
- Centro per gli studi e le politiche di genere (Artemisia)
- Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (CeNDiS)
- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P)
- Consigliera di fiducia e sportello antiviolenza per le pari opportunità

Sono, inoltre, attivi i seguenti tre Poli Territoriali Decentrati:

- Polo di Agrigento;
- Polo di Caltanissetta;
- Polo di Trapani.

Alle suddette strutture si aggiungono anche: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA), il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e il Comitato per lo Sport Universitario (CSU).

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata secondo diverse modalità:

(<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/documenti-strategici-e-programmatici-dellateneo/Politiche-pianificazione-strategica/>)

Obiettivi generali del sistema AQ

L'Ateneo si pone le seguenti strategie generali per la Qualità intesa come capacità di porsi obiettivi di valore e di raggiungerli adottando strumenti per misurare l'efficacia delle azioni e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo:

Gli Organi di Governo costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OO GG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;

- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua il riesame del sistema di governo dipartimentale (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale);
- è responsabile del Rapporto di Riesame del proprio sistema di governo

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del monitoraggio annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS.

Tutti i processi che influenzano la qualità sono governati da procedure che definiscono le responsabilità tra le varie aree funzionali al processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/06/2025

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

26/06/2025

Fonte: LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ IN ATENEO Revisione approvata dal

https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) consente, attraverso l'analisi dei dati quantitativi riferiti al percorso di formazione proposto e degli indicatori da essi derivati, un monitoraggio della performance del CdS tenendo anche conto dell'evoluzione dei dati nel corso dell'ultimo triennio e delle criticità osservate o segnalate sul percorso di formazione.

Attraverso questo lavoro di analisi il CdS mira a mettere in evidenza:

- gli effetti delle azioni correttive già intraprese negli anni accademici precedenti;
- i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi di dati quantitativi (ingresso nel mondo universitario, regolarità del percorso di studio, ingresso nel mondo del lavoro) o da problemi osservati o segnalati nel percorso di formazione;
- gli interventi volti a introdurre azioni correttive sugli elementi critici messi in evidenza o ad apportare miglioramenti.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) viene redatto a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore ai cinque, in funzione della durata del CdS e comunque su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o del Nucleo di Valutazione di Ateneo, in presenza di forti criticità alla luce dell'attività di monitoraggio costante da parte del gruppo di gestione AQ o in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Pianificazione Territoriale
Nome del corso in inglese 	Spatial Planning
Classe 	LM-48 R - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso 	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/?pagina=cds
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SCHILLECI Filippo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in Urban Design per la Città in Transizione (L-21) e Spatial Planning (LM-48)
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH) (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS) Ingegneria



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LPCFNC66L10G273Z	LO PICCOLO	Francesco	ICAR/21	08/F1	PO	1	
2.	MDLPRZ63H66G273Y	MIDULLA	Patrizia	ICAR/06	08/A4	PA	1	
3.	NPLGRZ66A68G273U	NAPOLI	Grazia	ICAR/22	08/A3	PO	1	
4.	PCNMRC75H18G273B	PICONE	Marco	M-GGR/01	11/B1	PO	1	
5.	RNSDNL75C31C351H	RONSIVALLE	Daniele	ICAR/21	08/F1	PA	1	
6.	SNTJRN91R26Z128G	SANTOS IGREJA	Joao Francisco	ICAR/21	08/F1	RD	1	
7.	SCHFPP63D08G273T	SCHILLECI	Filippo	ICAR/21	08/F1	PO	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Pianificazione Territoriale



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

DA NOMINARE (rappresentante degli studenti)	da nominare
---	-------------

LINO (docente)	Barbara
----------------	---------

MOGAVERO (funzionario amministrativo)	michele
---------------------------------------	---------

RONSIVALLE (docente)	Daniele
----------------------	---------

SCHILLECI (coordinatore)	Filippo
--------------------------	---------



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

BONAFEDE	Giulia		Docente di ruolo
----------	--------	--	------------------

SCHIAVO	Flavia		Docente di ruolo
---------	--------	--	------------------

RONSIVALLE	Daniele		Docente di ruolo
------------	---------	--	------------------

DI FEDE	Maria Sofia		Docente di ruolo
---------	-------------	--	------------------



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----



Sede del Corso



Sede: 082053 - PALERMO
viale delle scienze Ed.14 90100

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2025
--	------------

Studenti previsti	80
-------------------	----



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
RONSIVALLE	Daniele	RNSDNL75C31C351H	
SANTOS IGREJA	Joao Francisco	SNTJRN91R26Z128G	
LO PICCOLO	Francesco	LPCFNC66L10G273Z	
MIDULLA	Patrizia	MDLPRZ63H66G273Y	
SCHILLECI	Filippo	SCHFPP63D08G273T	
PICONE	Marco	PCNMRC75H18G273B	

Sede di riferimento **FIGURE SPECIALISTICHE**

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento **TUTOR**

COGNOME	NOME	SEDE
BONAFEDE	Giulia	
SCHIAVO	Flavia	
RONSIVALLE	Daniele	
DI FEDE	Maria Sofia	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	2046	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24	max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	06/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	22/11/1999 Le date devono essere inserite nel formato gg/mm/aaaa e successive al 2007



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso risulta marcatamente revisionato anche a seguito della disattivazione di un corso interfacoltà in Ecologia e Pianificazione del Paesaggio della classe 3/S.



Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo esauriente. Per l'accesso di provenienti da classi diverse dalla L-21 si prevedono la presentazione di un curriculum e uno specifico colloquio. Nella cornice del generale processo di razionalizzazione avviato dalla Facoltà, il Nucleo ritiene che la proposta possa positivamente contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso risulta marcatamente revisionato anche a seguito della disattivazione di un corso interfacoltà in Ecologia e Pianificazione del Paesaggio della classe 3/S.

Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo esauriente. Per l'accesso di provenienti da classi diverse dalla L-21 si prevedono la presentazione di un curriculum e uno specifico colloquio. Nella cornice del generale processo di razionalizzazione avviato dalla Facoltà, il Nucleo ritiene che la proposta possa positivamente contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]





Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	082053	2025	202514137	CLIMATE CHANGE AND CLIMATE ADAPTIVE DESIGN IN URBAN AREAS (modulo di URBAN HYDROLOGY+CLIMATE CHANGE & URBAN HYDROLOGIC.RESILIENT SYST.C.I) <i>semestrale</i>	ICAR/02	Dario PUMO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/02	32
2	082053	2025	202514173	ECONOMIC ADVANCED EVALUATION FOR ENERGY TRANS. & SUST. DEVELOPMENT <i>semestrale</i>	ICAR/22	Docente di riferimento Grazia NAPOLI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/22	48
3	082053	2024	202505637	ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY (modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Maria LA GENNUSA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/11	48
4	082053	2025	202514155	GEOMATICS <i>semestrale</i>	ICAR/06	Docente di riferimento Patrizia MIDULLA CV <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/06	48
5	082053	2025	202514040	LANDSCAPE DESIGN STUDIO <i>semestrale</i>	ICAR/15	Manfredi LEONE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/15	96
6	082053	2024	202505939	LANDSCAPE ECOLOGY <i>semestrale</i>	BIO/03	Giuseppe BAZAN CV <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/03	48
7	082053	2025	202514289	PLANNING 1 - STUDIO <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Filippo SCHILLECI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/21	120
8	082053	2024	202505937	PLANNING 2 - STUDIO (modulo di PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND REGIONAL POLICIES C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Barbara LINO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	120

9	082053	2025	202514082	PLANNING THEORY <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Francesco LO PICCOLO CV <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/21	48
10	082053	2025	202514041	SLOW AND SOFT MOBILITY (modulo di SLOW AND SOFT MOBILITY + STRATEGIC PLANNING PROJECT CI) <i>semestrale</i>	ICAR/05	Gabriele D'ORSO CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	ICAR/05	40
11	082053	2025	202514115	SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTICIPATORY PRACTICES STUDIO <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Marco PICONE CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-GGR/01	72
12	082053	2025	202514335	STRATEGIC PLANNING PROJECT (modulo di SLOW AND SOFT MOBILITY + STRATEGIC PLANNING PROJECT CI) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Joao Francisco SANTOS IGREJA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ICAR/21	24
13	082053	2024	202505428	SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES (modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/05	Gabriele D'ORSO CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	ICAR/05	48
14	082053	2024	202505426	TECHNOLOGICAL DESIGN FOR SETTLEMENTS <i>semestrale</i>	ICAR/12	Antonella MAMI' CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/12	48
15	082053	2024	202505425	URBAN AND REGIONAL POLICIES (modulo di PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND REGIONAL POLICIES C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Ferdinando TRAPANI CV <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/21	48
16	082053	2024	202505938	URBAN DESIGN <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Daniele RONSIVALLE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	64
17	082053	2025	202514176	URBAN HYDROLOGY (modulo di URBAN HYDROLOGY+CLIMATE CHANGE & URBAN HYDROLOGIC.RESILIENT SYST.C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/02	Antonio FRANCIPANE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/02	32



Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline dell'urbanistica e della pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	↳ <i>URBAN AND REGIONAL POLICIES (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/21 Urbanistica			
	↳ <i>PLANNING THEORY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	40	40	40 - 48
	↳ <i>PLANNING 1 - STUDIO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>URBAN DESIGN (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PLANNING 2 - STUDIO (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline dell'architettura		0	-	0 - 6
Discipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio	ICAR/05 Trasporti			
	↳ <i>SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	↳ <i>GEOMATICS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali	M-GGR/01 Geografia			
	↳ <i>SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTICIPATORY PRACTICES STUDIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline agrarie e dell'ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>LANDSCAPE ECOLOGY (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				

Totale attività caratterizzanti	64	52 - 84
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	26	26	20 - 26 min 12
	↳ TECHNOLOGICAL DESIGN FOR SETTLEMENTS (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	↳ LANDSCAPE DESIGN STUDIO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	ICAR/22 Estimo			
	↳ ECONOMIC ADVANCED EVALUATION FOR ENERGY TRANS. & SUST. DEVELOPMENT (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale				
↳ ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Totale attività Affini			26	20 - 26

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		10	10 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	6 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	0 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	24 - 35

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	96 - 145

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline dell'urbanistica e della pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica	40	48	24
Discipline dell'architettura	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	ICAR/18 Storia dell'architettura	0	6	-
Discipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti			
	ICAR/05 Trasporti			
	ICAR/06 Topografia e cartografia	6	12	-
	ICAR/22 Estimo			
Discipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali	M-GGR/01 Geografia			
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/06 Economia applicata			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	12	-
Discipline agrarie e dell'ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
		0	6	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:

-

Totale Attività Caratterizzanti

52 - 84



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	20	26	12
Totale Attività Affini			20 - 26



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		10	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

**Riepilogo CFU****CFU totali per il conseguimento del titolo****120**

Range CFU totali del corso

96 - 145

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN****Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

Con la modifica di Ordinamento si è ritenuto necessario fornire al laureato magistrale in Spatial Planning altri strumenti anche relativamente alle attività caratterizzanti al fine di integrare eventuali competenze propedeutiche al progetto o alla redazione di piani e programmi, andando così ad intercettare le esigenze del laureato in LM-48 rispetto a quelle che sono le opportunità occupazionali.

In quest'ottica sono stati ricalibrati i range dei CFU minimi e massimi previsti per i seguenti ambiti:

- 'Urbanistica e pianificazione' che da un range compreso tra 40 e 46, passa a un range compreso tra 40 e 48;
- 'Ingegneria e scienze del territorio' che da un range compreso tra 8 e 14, passa a un range compreso tra 6 e 12;

- 'Economia, politica e sociologia' che da un range in cui il numero minimo e massimo di CFU era fissato a 14, quindi senza possibilità di variazioni minime, passa a un range elastico compreso tra 12 e 14 CFU.



Note relative alle altre attività

